

macpal

SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI



INFORMATIVA SETTIMANALE

**N°37
30/10/2023**

INDICE ARGOMENTI:

- SCADENZA PROROGATA PER BANDO PICCOLI COMUNI.
- FONDO INVESTIMENTI STRADALI PICCOLI COMUNI – SITUAZIONE SCADENZE.
- AUMENTO I.V.C. PER I DIPENDENTI.
- LEGGE DI BILANCIO 2024: PRIME INDICAZIONI.
- LEGGE DI BILANCIO 2024: FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.
- LEGGE DI BILANCIO 2024: RITORNA LA SPENDING REVIEW.
- BILANCIO 2024: CONSIDERAZIONI.
- MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEL D.U.P.

SEZIONE "IN EVIDENZA" - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

SEZIONE "RICORDIAMO"

SEZIONE "PRINCIPALI SCADENZE"

IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

La Macpal S.a.s. oltre al **supporto agli uffici Finanziari** degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività operative collegate agli **adempimenti contabili** (compresa l'elaborazione delle buste paga mensili e la tenuta della contabilità Iva), svolge anche i sottoelencati servizi:

- **Soluzione progettuale per i contributi PNRR "PA digitale 2026"**
- **Redazione P.I.A.O. (a cura di pigal s.r.l.)**
- **Assolvimento adempimenti sistema "Perlapa"**
- **Rilevazione dei dati relativi ai beni immobili pubblici**
- **Formazione operativa ed affiancamento del personale e degli Amministratori**

Inoltre:

- **Macpal Tributi S.r.l.** svolge il **supporto agli uffici tributari** degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate.
- **PiGal S.r.l.** svolge servizi personalizzati di **Privacy** ed in materia di **anticorruzione e trasparenza**.



IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

Macpal Organizza un corso di Alta formazione 2023 ad oggetto:

IL RUOLO DEL REVISORE ED IL QUADRO DEI CONTROLLI IN TEMA DI PERSONALE, LE DECISIONI DEGLI ENTI LOCALI ED I CONTROLLI DEL REVISORE

Il Corso, in modalità e-learning sulla piattaforma *Bluenext*, è suddiviso in due parti con le seguenti date:

- **06 Novembre 2023** dalle ore 14:00 alle ore 19:00 - Relatore: **Dott. Marco Rossi**
- **15 Novembre 2023** dalle ore 14,00 alle ore 19,00 - Relatore: **Avv. Giuseppe Panassidi**

Il corso è aperto anche agli iscritti al Registro dei **Revisori Contabili** ed ai **Responsabili finanziari degli enti locali**.

La preventiva iscrizione al corso è **OBBLIGATORIA** ed il costo di partecipazione è di € 60,00, Esente IVA.

Per comunicazioni e/o informazioni relative alla partecipazione si prega di contattare il n. **0173-799526**.



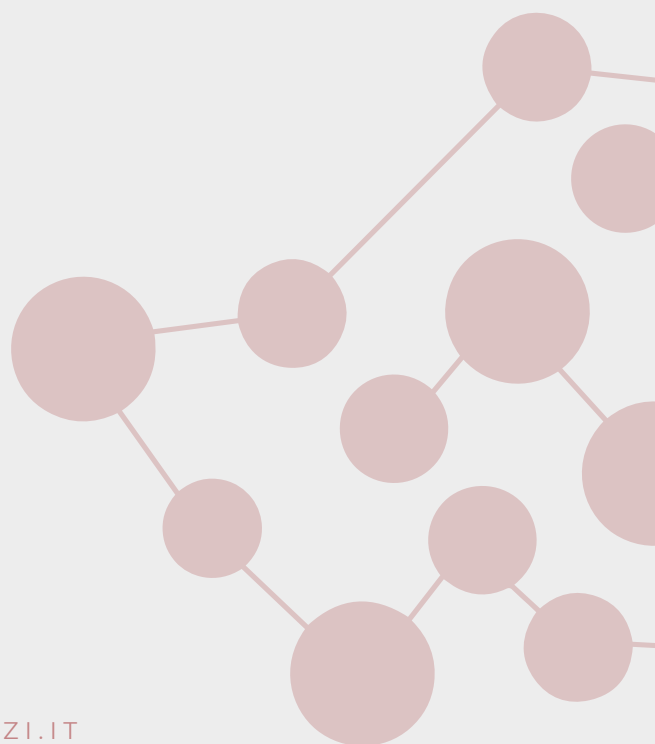


SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

SCADENZA PROROGATA PER BANDO PICCOLI COMUNI.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia - rende noto che, a seguito delle numerose richieste di proroga pervenute per il Bando per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la **riqualificazione dei piccoli Comuni**, è stata disposta una ulteriore **proroga per la presentazione delle domande fino** alle ore 23:59 del **15 novembre 2023**.

Il Bando è rivolto esclusivamente ai piccoli Comuni che rientrano nell'elenco definito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021 che, singolarmente o per il tramite delle Unioni di comuni a cui appartengono, ovvero tramite convenzione, possono presentare un progetto nel limite massimo finanziabile di 700 mila euro. Per i progetti presentati in forma associata, l'importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione o per i quali l'Unione presenta il progetto.



WWW.MACPALSERVIZI.IT





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

FONDO INVESTIMENTI STRADALI PICCOLI COMUNI – SITUAZIONE SCADENZE.

Nell'Informativa n. 35 del 16/10/2023 avevamo dato notizia degli interventi per la **messaggio in sicurezza di tratti stradali, ponti e viadotti di competenza degli enti locali** di cui all'art. 19 del D.L. 104/2023 coordinato con la legge di conversione n. 136/2023.

I Comuni che rientrano nei criteri che verranno definiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dovranno **presentare apposita istanza di accesso** al fondo "*investimenti stradali piccoli Comuni*" e la scadenza inizialmente era prevista entro il 31 ottobre 2023.

In realtà entro il 15 ottobre il M.I.T., con proprio Decreto di concerto con il M.E.F., avrebbe dovuto fissare i requisiti per accedere al Fondo ma **il Decreto non è ancora stato adottato**.

Il citato Decreto dovrà definire:

- i requisiti per la presentazione da parte dei comuni delle istanze di accesso al fondo, parametrati sul relativo numero di abitanti;
- l'importo massimo del contributo complessivamente concesso a ciascun comune beneficiario, determinato in relazione alle soglie di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 (*Codice dei contratti*);
- i contenuti e le modalità di presentazione dell'istanza;
- i criteri e i parametri per l'elaborazione della graduatoria nonché le modalità di scorrimento della medesima graduatoria;
- le procedure di erogazione, monitoraggio, revoca e rendicontazione delle risorse assegnate.

Riassumiamo le **tempistiche**:

- Pubblicazione Decreto MIT;
- Dalla data di pubblicazione del Decreto del MIT i Comuni avranno **15 giorni** entro i quali **potranno presentare apposita istanza di accesso al fondo**, i cui interventi dovranno essere identificati tramite il codice unico di progetto (CUP).
- Dopo la presentazione delle istanze il Dipartimento per le opere pubbliche del M.I.T. avrà a disposizione **altri 15 giorni** per approvare la graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento identificati dal CUP e l'elenco degli interventi beneficiari;
- Entro **90 giorni** dalla data di adozione del decreto di concessione del finanziamento, il Comune beneficiario è tenuto a stipulare il contratto relativo ai lavori per la realizzazione dell'investimento, pena la revoca del finanziamento.
- I medesimi lavori devono in ogni caso concludersi entro i successivi **120 giorni**.

Per le annualità 2024 e 2025, i termini suddetti termini saranno definiti con provvedimento del M.I.T. da adottarsi entro il 15 gennaio di ciascun anno, ferma restando la necessità che sia assicurata la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre di ciascuna annualità.



AUMENTO I.V.C. PER I DIPENDENTI.

A completamento di quanto riportato nell'ultima Informativa evidenziamo alcuni aspetti tecnici riguardanti il decreto "Anticipi" (D.L. 18 ottobre 2023 n. 145) che prevede, per i dipendenti pubblici, un aumento dell'indennità di vacanza contrattuale.

- Sul piano tecnico tale anticipo si configura come un **incremento dell'indennità di vacanza contrattuale** (*attualmente allo 0,5% dello stipendio tabellare*) calcolata nel seguente modo: l'**Ivc** di dicembre viene moltiplicata prima per 13, per annualizzare l'importo, e poi per un coefficiente pari a 6,7.
- L'anticipo è riservato ai **dipendenti a tempo indeterminato** in servizio, con l'esclusione dei precari.
- È **facoltativo** per gli enti che finanziano il personale sul proprio bilancio (tra cui gli Enti Locali).
- Gli Enti Locali possono avere difficoltà a trovare i **fondi necessari in tempi stretti**; infatti le variazioni al bilancio dovranno necessariamente essere adottate entro fine novembre. I fondi potranno essere prioritariamente reperiti dalle **somme accantonate** (se previste) in sede di bilancio 2023 per il rinnovo contrattuale.
- Occorre tenere presente anche i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di **rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti** contenuti nel D.M. 17 marzo 2020. Non è possibile "sterilizzare" gli arretrati contrattuali al contrario di quanto avviene per la spesa storica: l'imputazione al bilancio 2023 di queste somme può incidere sulle capacità assunzionali dell'Ente.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

LEGGE DI BILANCIO 2024: PRIME INDICAZIONI.

Il Governo ha approvato il D.D.L. sul Bilancio 2024 che ora passa al vaglio del Parlamento. Segnaliamo alcune norme di interesse degli Enti Locali che, comunque, potranno subire modifiche e variazioni nel prosieguo dell'iter di approvazione. Naturalmente forniremo maggiori dettagli ad approvazione definitiva del testo.

- Misure per il **sostegno degli indigenti** e per gli acquisti di beni di prima necessità – Carta "Dedicata a te". (*Fondo di cui all'art.1, comma 450, della legge 197/2022*);
- Contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di **bonus sociale elettrico** (*contributo di cui all'art.3, del D.L. 34/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 56/2023*);
- Incremento con oltre 150 milioni di euro della misura di supporto per il **pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido**;
- Misure in materia di **congedi parentali** Viene aggiunto un altro mese di congedo parentale, retribuito al 60 per cento, per i genitori con figli fino ai 6 anni;
- Fondo Unico per l'**inclusione delle persone con disabilità** - Le risorse sono destinate a finanziare una delle seguenti finalità:
- potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli **alunni con disabilità** della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per **le politiche di inclusione delle persone con disabilità**, anche destinate ad attività ludico-sportive;
- Rifinanziamento del **Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche** (*caro prezzi materiali*);
- **Patti con i Comuni** al fine di favorire il **riequilibrio finanziario e strutturale**;
- **Contributi progettazione enti locali** con rimodulazione delle assegnazioni;
- **Rimodulazione fondo di solidarietà comunale** (*Vedi articolo successivo*);
- **Misure in favore di piccoli Comuni**, aree interne e aree territoriali svantaggiate.



LEGGE DI BILANCIO 2024: FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.

Nella bozza della legge di bilancio 2024 viene rimodulato il Fondo di Solidarietà Comunale prevedendo l'istituzione di un nuovo **Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi** in modo da recepire le indicazioni contenute nella Sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale.

Con la citata Sentenza la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 172, 174, 563 e 564, della legge n. 234 del 2021, promosse dalla Regione Liguria in riferimento alla Costituzione (*artt. 5 e 119, primo, terzo, quarto e quinto comma*), che intervengono rispettivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale (FSC), incrementandone la dotazione, attraverso risorse statali, in modo consistente e progressivo; nel contempo stabiliscono specifici vincoli di destinazione sulla relativa spesa, in funzione del raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni o, nell'attesa della definizione di questi ultimi, di obiettivi di servizio; rideterminano, in considerazione delle nuove risorse, l'ammontare complessivo del FSC dal 2022 al 2030.

Nel fondo perequativo relativo ai Comuni ai sensi dell'art. 119, terzo comma, Cost., non possono innestarsi componenti perequative riconducibili al successivo quinto comma, che devono trovare distinta, apposita e trasparente collocazione in altri fondi a ciò dedicati; il Quindi il compito di adeguare il diritto vigente alla tutela costituzionale riconosciuta all'autonomia finanziaria comunale bilanciandola con la necessità di non regredire rispetto all'imprescindibile processo di definizione e finanziamento dei LEP, non può che spettare al legislatore che è però chiamato a intervenire tempestivamente per superare una soluzione perequativa ibrida che non è coerente con il disegno costituzionale dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 Cost..

In definitiva a **partire dall'anno 2025 vengono scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale.**

Il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030, è destinato:

- in quota parte, fino all'anno 2030, allo sviluppo dei servizi sociali,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Asili nido,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Trasporto alunni disabili.

I capitoli di entrata da allocare a bilancio quindi saranno i seguenti:

- Fondo di solidarietà comunale
- Fondo speciale - quota servizi sociali
- Fondo speciale - quota asili nido
- Fondo speciale - quota trasporto alunni con disabilità
- Fondo speciale - quota assistenza alunni con disabilità

Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

Invece **nulla cambia sulla perequazione orizzontale**, se non con il già previsto passaggio dal 65% al 70% del fondo perequato in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

LEGGE DI BILANCIO 2024: RITORNA LA SPENDING REVIEW.

Sempre nella bozza della Legge di Bilancio 2024 (art. 90 - *Misure in materia di revisione della spesa*) si prevede il **ritorno della spending review a partire dal 2024 e fino al 2028**.

Sono in arrivo tagli per 350 milioni annui per le Regioni, **200 milioni annui per i Comuni** e 50 milioni annui per Province e Città Metropolitane.

Questa riduzione di somme annulla quasi del tutto la compensazione dei tagli operati dal D.L. 66/2014. Ricordiamo che la vicenda ha per lunghi anni contrapposto lo Stato ai Comuni che hanno reclamato ed ottenuto la restituzione di circa 560 milioni di euro, con una rateizzazione partita con 100 milioni nel 2020 e che proprio nel 2024 doveva andare a regime; nel 2023 il ristoro è valso 380 milioni e nel 2024 doveva valere circa 180 milioni, ossia 20 milioni in meno del nuovo taglio da Spending review.

L'importo del taglio per ciascun ente sarà **definito in proporzione alla spesa impegnata in parte corrente** escludendo le voci della Missione 12 "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*", come risultante dal Rendiconto 2022. Gli importi saranno determinati con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF entro il 20 gennaio 2024.

Le quote a carico di ciascun ente saranno direttamente trattenute dalle somme trasferite a titolo di fondo di solidarietà comunale; saranno esclusi dalla manovra gli enti locali in dissesto ed in procedura di riequilibrio finanziario.

Ai 200 milioni di euro di cui sopra occorre aggiungere gli effetti della **spending review informatica** prevista dalla legge di bilancio 2021 e fino ad oggi non applicata che vale circa 100 milioni di euro.

Esiste anche il rischio che possa già essere applicata sull'esercizio finanziario 2023, anche se ormai quasi in chiusura.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

BILANCIO 2024: CONSIDERAZIONI.

Gli uffici finanziari stanno predisponendo il bilancio 2024/2026 a **legislazione vigente** e ad **amministrazione invariata cioè ad oggi** (vedi Decreto MEF del 25/07/2023) e quindi non devono tenere conto della Legge di Bilancio 2024 che non è ancora approvata.

Ricordiamo però che la bozza del D.D.L. (con le prime indicazioni di cui sopra) prevede per riassumere:

- **Diminuzione del Fondo di solidarietà Comunale;**
- **Spending review;**
- **Probabile turnover al 25% sul personale** (4 escono e 1 entra);
- **Mancata inclusione degli incrementi fondi piccoli Comuni;**
- **Nessuna forma di contributo straordinario**, come è stato ad esempio fino a quest'anno 2023 per questioni emergenziali quali il "caro bollette";
- Attuale mancanza di certezze in ordine alla delicata questione della **riattivazione del patto di stabilità.**

Inoltre occorre anche considerare i maggiori costi del personale, l'inflazione, l'aumento della spesa sociale.

Sicuramente stante le premesse nel 2024 e negli esercizi seguenti sarà particolarmente difficoltosa la costruzione e la gestione del bilancio di previsione.

Vedremo come sarà il testo definitivo della manovra e quali saranno gli sviluppi del confronto di oggi 30 ottobre tra le Organizzazioni degli Enti Locali ed il Governo.



MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEL D.U.P.

Ritorniamo sulla questione dell'approvazione del D.U.P. in seguito a diverse richieste di chiarimenti pervenute dai Comuni.

- L'art. 151 del TUEL stabilisce al comma 1 che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni ... riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel D.U.P., osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni”*.
- L'art. 170 del TUEL dispone che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il D.U.P. per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del D.U.P.”*.
- L'art. 174 del TUEL dispone che *“Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno (secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità). Il regolamento di contabilità, dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al D.U.P. in corso di approvazione”*.

Il **Tar Puglia**, con la sentenza n. 256/2023, ha annullato il bilancio di previsione approvato da un ente nella stessa seduta del DUP: l'approvazione di DUP e previsione, infatti, non può essere contestuale.

Secondo quanto ha stabilito la sentenza, il Comune, per discutere del DUP e per evitare **rischi di annullamento** della delibera di approvazione del bilancio di previsione, deve convocare una specifica seduta consiliare per il documento di programmazione, distinta e antecedente.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEL D.U.P.

Nel dettaglio la sentenza del TAR Puglia rileva che con deliberazioni della Giunta comunale erano stati approvati il D.U.P. e lo schema di bilancio, disponendosi, nel primo caso, di presentare al Consiglio comunale il D.U.P., e, nel secondo, di presentare all'organo consiliare, per l'approvazione, lo schema di bilancio, e che nello stesso giorno, con deliberazioni del Consiglio comunale erano stati rispettivamente approvati, nella medesima seduta, anche il D.U.P. e il bilancio di previsione. Il TAR ha accolto il ricorso, ritenendo effettiva la limitazione delle prerogative dei consiglieri comunali al corretto e consapevole esercizio delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo spettanti ex lege al Consiglio comunale. Né in senso diverso ha potuto rilevare la presentazione, da parte di alcuni consiglieri comunali ricorrenti, di emendamenti al D.U.P., peraltro nella stessa seduta consiliare di approvazione contestuale al bilancio di previsione, in quanto la palese violazione comporta l'annullamento, per illegittimità, dei provvedimenti approvati.

Per quanto autorevole, la sentenza in commento si presta a critica in quanto estrae ed afferma un principio che non risulta espressamente normato dal TUEL ed invade la sfera regolamentare riservata all'Ente locale dall'art. 174 TUEL, determinando un **aggravamento procedimentale dell'approvazione del bilancio**. Perciò aggiungere ulteriori formali adempimenti che dilatano i già lunghi tempi di approvazione con conseguente slittamento di tutta l'azione amministrativa comunale allo stesso collegata.

In conclusione a ns/ parere **potrebbe** essere sufficiente che il D.U.P. (o *D.U.P.S. nei piccoli Comuni*) approvato dalla Giunta entro il 31 luglio sia "presentato" al Consiglio Comunale e, quindi, la nota integrativa al D.U.P. approvata dalla Giunta entro il 15 novembre possa essere inserita nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione in Consiglio Comunale.



RICORDIAMO

RILEVAZIONE DEI DATI DEI BENI IMMOBILI: PROROGA APERTURA APPLICATIVO

Segnaliamo che sul Portale Tesoro, Applicativo "*Immobili*", è stata comunicata la proroga di "*un paio di settimane*" per poter procedere all'aggiornamento dei dati del triennio e inviare la comunicazione, anche in termini di dichiarazione negativa, di cui all'art. 9 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

L'applicativo rimarrà aperto oltre la data del 15 settembre in considerazione delle numerose richieste di supporto pervenute e dei caricamenti massivi in corso di elaborazione.

Si ricorda che anche dopo aver effettuato l'invio dei dati occorre controllare periodicamente, fino alla fine della rilevazione, l'area *DATI-CENSIMENTO* per verificare la presenza di comunicazioni o anomalie bloccanti, generate dalle dichiarazioni di altre Amministrazioni. In tal caso, anche successivamente alla trasmissione, fino al termine della rilevazione, sarà sempre possibile riaprire, lavorare le comunicazioni e le anomalie e poi trasmettere nuovamente i dati.

La comunicazione va inviata anche in termini di dichiarazione negativa.



RICORDIAMO

AMMINISTRAZIONE DIGITALE - ANPR ELETTORALE - CONTRIBUTO AI COMUNI

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha istituito, con Decreto n. 18/2023, un nuovo **contributo destinato ai Comuni** (per un totale di 22 milioni di euro) dalle risorse del Fondo complementare PNRR, valido anche **per integrare i dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione elettorale.**

Per richiedere i fondi, a partire dal 3 agosto 2023 i Comuni dovranno accedere alla web app di ANPR e seguire il percorso "Richiesta contributo liste elettorali".

Il contributo spettante a ciascun Comune è determinato in un **importo forfettario** (con metodo di rendicontazione **lump sum**) riconosciuto in funzione della fascia di popolazione residente che è determinata sulla base del dato ISTAT 2021 calcolato sulla popolazione residente al 1° gennaio 2022 cui appartiene il medesimo soggetto beneficiario, così come di seguito definito:

per le Fascia 1 (Comuni fino a 2.500 abitanti): **€ 1.683,60**;
per le Fascia 2 (Comuni 2.501 - 5.000 abitanti): **€ 2.806,00**;
per la Fascia 3 (Comuni 5.001 - 20.000 abitanti): **€ 3.928,40**
e così per altre quattro fasce di popolazione.

Il contributo è assegnato al Comune solamente all'esito positivo del controllo eseguito sul completamento delle attività di seguito indicate:

- risoluzione delle anomalie "doppia iscrizione" dei dati presenti nell'ANPR, riscontrabili nella sezione "Utilità e notifiche - download file" della Web Application ANPR;
- integrazione dei Web Services resi disponibili per l'acquisizione e l'aggiornamento puntuale della posizione elettorale dei cittadini di propria competenza;
- trasmissione nell'ANPR dei dati elettorali di tutti i cittadini di propria competenza, di cui all'Allegato 1 del decreto del Ministro dell'interno del 17 ottobre 2022.

Ai fini dell'assegnazione del contributo, le attività di cui sopra devono essere **completate entro e non oltre il 1° dicembre 2023**, nel rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dall'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2022 per il programma "Servizi digitali e cittadinanza digitale" che prevede la redazione di un apposito rapporto entro tale data.

Dal 3 agosto le istruzioni operative saranno disponibili sul sito www.anagrafenazionale.interno.it.

Tale adempimento, laddove disatteso, non solo determinerà una violazione degli obblighi normativi previsti dall'articolo 62 del CAD e dai relativi decreti attuativi, ma renderà più difficoltoso procedere alla completa implementazione dell'ANPR, vanificando il processo di riforma finalizzato a promuovere interventi di semplificazione e digitalizzazione dei servizi al cittadino.



RICORDIAMO

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2023.

Occorre tenere presente che **questo elenco può non essere esaustivo** sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

SCADENZE	OGGETTO	NOTE
31 OTTOBRE	INVIO MODELLO 770	
	LA GIUNTA PRESENTA AL CONSIGLIO:	
15 NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> • LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP; • LO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO. 	
30 NOVEMBRE	VARIAZIONI AL BILANCIO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
30 NOVEMBRE	PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE IRAP	
31 DICEMBRE	RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE	
31 DICEMBRE	APPROVAZIONE IN C.C. BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026	



La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.A.S. di Alessandro Gallo & C.

Macpal s.a.s. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità.

In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti.

La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini ed imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2015
CERTIFICATO N° 20001210005875

MACPAL OPERA IN DIRETTA PARTNERSHIP CON:



MACPAL S.A.S
DI GALLO ALESSANDRO & C.

tel. 0173 799526

CORSO PAOLO DELLA VALLE, 8
12060 BOSSOLASCO (CN)

info@macpalservizi.it



WWW.MACPALSERVIZI.IT